



## Comunicato Stampa

### **1° maggio: la Libertas per l'occupazione giovanile. Il modello è l'UE con due milioni di imprese sociali.**

La Libertas celebra il 1° maggio che assume quest'anno un significato particolare. La Festa del Lavoro fu ufficializzata in Europa nel 1889 e ratificata in Italia nel 1891 sull'onda emotiva delle rivendicazioni sindacali a Chicago (USA) cruentemente soffocate dalla polizia. Nel nostro Paese il 1° maggio venne soppresso nel 1925 e **ripristinato nel 1945 anno in cui fu fondata la Libertas e celebrata la Liberazione (25 aprile).**

Oggi nel "Quarto Stato" di Pellizza da Volpedo marciano moltitudini di giovani verso irraggiungibili orizzonti di lavoro. I tradizionali capisaldi della rappresentanza sociale (partiti e sindacati) attraversano una fase magmatica di ridefinizione identitaria. Un'anacronistica visione del lavoro non riesce ad affrontare le emergenze ormai sedimentate, endemiche mentre emerge dalle aree di sensibilità sociale una nuova imprenditorialità che si autoreferenzia e si autogestisce "autonomamente" dal basso.

E' **l'imprenditoria sociale** che travalica il gap tra i modelli aziendale e pubblico in quanto ispirata dal non profit e dalla finanza etica verso traguardi che siano al servizio della comunità e non del profitto. Un'inversione di tendenza per esplorare modelli alternativi e sostenibili attraverso percorsi di sperimentazione e di innovazione. In questa direzione si è finalmente pronunciata la politica con il disegno di legge per la riforma del terzo settore. Un segnale importante giunge anche dal Rapporto Iris Network che traccia un identikit dell'impresa sociale in Italia.

La bussola di riferimento - sostiene la Libertas - è **l'Unione Europea dove proliferano oltre due milioni di imprese sociali** sostenute da tre linee di intervento: agevolare l'accesso ai finanziamenti, offrire opportunità e visibilità, ottimizzare il quadro giuridico. Il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale consente l'investimento con 85 milioni di euro agevolando l'accesso ai finanziamenti nel ventaglio 2014-2020 attraverso strumenti simili ai prestiti.

Inoltre sono stati riformati i fondi strutturali e sono in corso di ulteriore sviluppo anche le **"borse etiche"** al fine di costituire una piattaforma europea che sostenga il trading di azioni di imprese sociali. Infine emerge sempre più l'importanza del **finanziamento collettivo (crowd funding)**. Si aprono dunque per i giovani nuovi scenari per costruire l'Europa solidale con paradigmi sostenibili di occupazione e di sviluppo. Nell'immediato futuro celebreremo il 1° maggio con l'esperanto della condivisione e con l'auspicio di entrare a vele spiegate nella rete delle imprese sociali che realizzeranno una cittadinanza democratica, paritetica, trasversale fra i giovani dell'Unione Europea.

Enrico Fora - ufficiostampa@libertasnazionale.it